

Berlino, 29 di luglio 1867

Massimiliano Cignare!

Prendo la libertà di spedirgli il desiderato opuscolo dell'Œve-Lallemant nel quale Ella troverà qualche notizia bensì non molto importante sopra la flora del Mte Baldo. Aggiungo due copie d'una mia corrispondenza stampata nel giornale botanico austriaco sopra il mio soggiorno in Padova, tanto piacevole per la bontà dell'ottimo Prof. de Visiani e la sua egregia cortesia. Pregarei di riverire il suo chiarissimo maestro e di consegnargli l'una copia, aggiungendo che la mia raccolta dalmata non giunse qui prima di pochi giorni, e che spero di spedire un piccolo pacco di piante dalmate al Prof. de Visiani insieme con quelle d'Egitto dello Edweon Farth dopo poche settimane.

M'approfitto di questa occasione per fissare la sua attenzione ad una

scoperta del mio amico Prof. Celakovsky
di Praga delle più singolari. Quel
distinto filografo trovò una specie
nuova di Typha nell'erbario del
fu capitano Braicht, regalato al
musco di questa città, trovato al
Barbieri presso Mantova. Il Cela
kovsky descrivela nel giornale
Lotos di 1866 col nome di T. junii-
folia; l'abito è d'una T. minima
gigantesca (alta d'un metro), ma
i caratteri avvicina alla T. latifolia. Il Barbieri ha chiamata
erroneamente T. media Pollini.

Quando Ella mi vorrebbe indicare le
piante dubbie indicate del Berto Coni
sulle fede del pianto F. Mayer,
il Braun vorrebbe permettermi
con piacere di cercarle nell'erbario
suo, che racchiude moltissima roba
raccolta del zio nel Trevigiano.
Intanto mi creda il suo devotissimo

P. Ascherson
assistente del R. erbario ed orto botanico
Friedrichstr. 58